

INDICE

NOTA DELLE AUTRICI	13
PREFAZIONE DI LUCA TARENZI	15

PARTE I

MAPPARE IL FANTASTICO

1.0 Introduzione	21
1.1 Difficoltà di definizione.....	24
Tre critiche alla narrativa fantastica	26
Stereotipia.....	26
Infantilismo.....	28
Escapismo	30
1.2 Fantasia e immaginazione.....	32
Quali messaggi?	34
1.3 Sospensione dell'incredulità	40
L'abuso della sospensione dell'incredulità	42
La sub-creazione tolkeniana	43
Coerenza.....	45
1.4 Verosimiglianza	48
2.0 Universo fantasy.....	51
2.1 Il registro: scrivere fantasy per tutte le età.....	56
Scrivere per i più giovani	56
Scrivere per giovani adulti.....	58
Scrivere per adulti.....	61
2.2 Questione di tono	65
High fantasy ed Epic fantasy: le origini del mito	66
Low fantasy: i mondi nascosti.....	69
Hard fantasy, Grimdark fantasy e Dark fantasy: il lato “duro” e cupo del fantasy.....	72
Il Cozy fantasy: se hai bisogno di una coccola!	78

Il Fantasy umoristico: prendersi molto sul serio	81
Urban fantasy: città e invisibili.....	83
Allegorie e supposizioni.....	87
L'ultra-genere.....	89
2.3 Di cosa parla? Un altro modo per distinguere i sottogeneri del fantasy..	94
Quest Fantasy, Portal Fantasy, Cross-Worlds Fantasy, Isekai e Fantasy	
Antropomorfo	96
Swords & Sorcery, Swords & Planets, Arcanepunk	99
Fantasy arturiano, celtico, Legend e Dragon	100
Assassin Fantasy, Heroic, Cappa e Spada, Thief e Fantasy politico.....	102
BOX 1: Fandom e fanfiction.....	104
Fantasy storico, preistorico, futuristico e Technofantasy	107
BOX 2: Il fumetto Fantasy storico, di Marika Michelazzi	109
Space opera: dove il fantastico collima.....	114
Fantasy apocalittico, post-apocalittico e Dying Earth	116
Med fantasy, Silk Road fantasy e Silkpunk.....	121
Fantasy medio-orientale e Weird West	123
Fantasy di formazione e Dark academia	126
Fantasy biblico e cristiano	129
Fantasy romantico, erotico e “Romantasy”	130
Romantasy, sottogenere o fenomeno Tiktok?.....	133
BOX 3: Come scrivere fantasy romance, di Chiara Saccuta.....	134
Fantasy mitico, fiabesco, paranormal e supereroistico.....	141
Bangsian fantasy	144
Weird, New Weird e Bizarro Fiction	146
2.4 Relazioni ed etichette	151
Queer Fantasy	152
Gay fantasy, Achillean fantasy, Lesbian fantasy e Sapphic fantasy	154
Fantastico Intersezionale	155
3.0 Fantasy dal mondo	160
3.1 I tre continenti del realismo magico.....	163
America Latina tra geografia e femminismo	166
Il demone del colonialismo in Africa	171
La realtà in trasparenza del Sud-Est asiatico	176
3.2 La Cina tra dao, immortalità e capitale.....	181

La coltivazione.....	183
Wuxia: il paradosso del potere	186
3.3 Fantasy europeo	190
Fantasy italiano: dal Med Fantasy agli Spaghetti Fantasy e ritorno	191
Folklore e metropoli nel fantasy dell’Est Europa.....	195

PARTE II
ECOLOGIA FANTASTICA

4.0 Il worldbuilding: nostalgia di luoghi mai visti	203
4.1 Fuggire dal pianeta-mondo	205
4.1.1 Da dove comincio?.....	206
4.1.2 L’importanza delle mappe nel fantasy.....	210
4.1.3 Lingue fantastiche... ..	212
BOX 5: ...E come tradurle!.....	216
4.1.4 Argomenti di ricerca	218
4.2 I rischi del mestiere: l’appropriazione culturale	222
4.2.1 Un esempio a noi vicino: la tribù Quileute e “Twilight”	223
4.3 Accompagnare chi legge nel tuo Mondo	227
4.4.1 Le quattro parole magiche del worldbuilding.....	227
Originalità e coerenza	228
Allusioni e ispirazioni.....	229
4.3.2 Descrivere il tuo Mondo.....	230
4.3.3. Infodump: cos’è e come evitarlo	232
4.5 Luoghi reali e immaginari.....	235
BOX 6: Il ruolo del cibo nelle opere fantastiche.....	242
5.0 I colori della magia.....	246
5.1 Magia, religione e tecnologia.....	248
Magia versus tecnologia	249
5.2 Magia sottesa e magia esplicita (low & hard magic).....	254
Scuole di magia	256
5.3 Determinismo e aspettative sovvertite.....	258
Sistema magico razionale	260
Sistema magico eclettico	262
5.4 Le leggi di Sanderson.....	265

5.5 Una magia genderizzata.....	269
5.6 Costruire un sistema magico integrato nel Mondo Secondario.....	271
6.0 Creature fantastiche	277
6.1 In cielo e in terra.....	279
6.2 Una somiglianza ingannevole	281
Streghe.....	281
Riconoscere una strega	283
Potere femminile.....	285
Creature fatate: elfi e piccolo popolo	287
La Fata primigenia.....	290
La genesi degli elfi	290
Famiglie elfiche	293
6.3 Sovraumani	296
Vampiri.....	297
Dal vampiro gotico all'amante androgino.....	298
Gnomi, Nani o Giganti?	301
Come riconosco un nano?.....	303
Brutti e (quindi) cattivi.....	304
Legioni di orchi.....	306
6.4 Umano a metà	308
Mutaforma	309
Creature d'acqua.....	312
Centauri.....	316
6.5 Bestiario fantastico.....	319
Ti manca solo la parola.....	320
Draghi.....	323
Draghi, scienza e paleontologia.....	324

PARTE III CHI ABITA LE STORIE?

7.0 Il tempo degli eroi.....	336
L'evoluzione dell'eroe: da Conan il Barbaro a oggi	338
7.1 Contrassegni	341
Un benvenuto a non-William	342

Menomazioni e arti artificiali.....	344
7.2 Il viaggio dell'eroe.....	350
Campbell e “L'eroe dai mille volti”	350
“Il viaggio dell'eroe” secondo Vogler.....	354
7.3 Che viaggio per un'eroina?.....	356
Il viaggio secondo Murdock.....	358
Viaggio secondo Schmidt	360
Viaggio secondo Carrager	361
Un esempio pratico di viaggio dell'eroina: “Le streghe in eterno”	363
7.4 Dal monomito all'antieroe	366
Antieroine e villainess	368
BOX 8: Intervista con lo personaggio	371
8.0 I motori della storia	373
8.1 Generare tensione	376
8.2 I modi del conflitto	380
8.3 Guerre, duelli e battaglie campali	384
8.4 Una storia di violenza	391
Ripensare il conflitto	394
8.5 Antagonismo	402
Il nemico dentro: “La casa sul mare celeste”	403
8.5.1 Tipi di antagonista.....	405
8.5.2 Caratterizzare l'antagonista	409
8.5.3 Nati cattivi? Gli antagonisti tra redenzione e tragedia.....	412
Enemies turn friends.....	413
Alterità nemica.....	415
Il caso Tolkien.....	416
8.6 Finire una storia	418
9.0 Relazioni.....	421
9.1 Una famiglia fantastica	423
Orfano cerca casa	424
Il ruolo della cura	425
L'orfano e il non-umano	428
9.2 Essere genitore in un romanzo fantasy.....	430
Madri assenti o angeli del focolare	430
Gravide o isteriche – punizioni morali.....	434

Padri assenti e modelli irraggiungibili.....	437
E i bravi padri?	439
9.3 L'amicizia nel fantasy.....	441
L'amicizia è un affare tra uomini	442
Sorelle o nemiche	445
Relazioni impari.....	447
9.4 Sesso e amore	449
Tanti tipi di amore, tanti tipi di attrazione	451
Relazioni interspecie.....	454
Descrivere l'amplesso. TW: citazioni hot!	455
10.0 Come pubblicare fantasy in Italia senza formule magiche, di Alvisè Canal	460
DUE PAROLE PRIMA DI SALUTARCI.....	468
GLOSSARIO.....	471
RINGRAZIAMENTI.....	475

PREFAZIONE DI LUCA TARENZI

In principio era la Mappa

Quando cominciai a leggere fantasy, alla fine degli anni Ottanta, la mappa all'inizio del libro non mancava quasi mai. Ma non pensate a quel capolavoro pieghevole abbinato al “Signore degli Anelli” in edizione Rusconi. Le mappe di cui parlo erano quasi sempre in bianco e nero, bruttissime, mal disegnate e storte: le città erano puntini invisibili coperti dalle scritte, le montagne grappoli di aggeggi che parevano punteruoli da ghiaccio e le foreste... lasciamo perdere.

Io ne andavo pazzo.

Le esaminavo centimetro per centimetro ancora prima di iniziare il libro (ogni tanto infliggendomi spoiler tremendi, ma a questo, forse, avrebbe dovuto pensare in anticipo chi aveva concepito la mappa...). Seguivo le linee delle coste e dei fiumi, leggevo i nomi roboanti di luoghi che ancora non mi erano familiari e, in un certo senso, ero “già lì”, dentro quel nuovo mondo e la sua storia, ne stavo già sentendo il sapore o, come si direbbe oggi, il *mood*.

«*La mappa non è il territorio*» diceva il filosofo, ma quando parliamo di fantasy non è del tutto vero, perché la mappa è la finestra che si apre sul sogno e che ce lo mostra per la prima volta, per poi diventare la nostra guida quando il sogno passa a essere – perlomeno per il tempo in cui teniamo aperto il libro – la nostra realtà.

Lo sapevano bene anche i cartografi dei secoli passati, che ai margini delle loro cartine approssimative (che pure avevano il praticissimo scopo di salvare la pelle ai naviganti) scrivevano *Hic Sunt Leones* e disegnavano sirene e serpenti marini e balene con grugni di porco,

sognando mondi che non conoscevano e che popolavano di meraviglie e inauditi terrori.

Senza che i loro autori lo sapessero, erano quelle le prime guide ai territori dell'immaginario.

Il libro che tenete in mano è più che una mappa o un atlante di luoghi fantastici, più che un manuale di letteratura di genere, più che una guida per esploratori delle terre che non esistono. È la somma di tutte queste cose e il risultato di uno sforzo enorme, intelligente, meticoloso, protratto negli anni da Sephira e Gloria e alimentato da quel genere di passione che sola può fare da carburante per imprese come questa.

E, se tutto ciò non bastasse, introduce anche un elemento nuovo.

Pur vantando antesignani illustri e giustamente considerati dei classici, come la monumentale “Encyclopedia of Fantasy” (1997) di J. Clute e J. Grant, o il più recente “Cambridge Companion to Fantasy Literature” (2012) di due studiosi di fama mondiale come E. James e F. Mendlesohn, questo Manuale si pone un obiettivo che va al di là della referenza enciclopedica: il suo scopo, proprio come quello delle mappe su cui mi sono dilungato sopra, è quello di illustrare al lettore la sconfinata vastità della letteratura fantasy, aiutarlo praticamente a orientarsi, dargli degli strumenti ragionati per affrontare un viaggio che potrebbe non finire mai. In altre parole, questa è una guida per *leggere* il fantasy.

Se pensate che sia poco, riflettere un attimo sulla mole massiccia di manualistica che già esiste su come *scrivere* il fantasy, o sulla fioritura selvaggia di corsi in presenza e online che si propongono di insegnarvi proprio questo (e anch'io sono colpevole, Signor Giudice!). Quante volte, invece, vi è stata offerta la possibilità di imparare *come lettori* a scegliere, a decodificare, a catalogare, a ragionare, non allo scopo di produrre (lasciamo da parte l'ovvio, ossia che una migliore comprensione del materiale aiuta anche a scrivere, e non poco) ma a quello di *godersi ancora di più* l'immersione nella letteratura del fantastico e dell'immaginario?

E, se il discorso vale in generale per il pubblico internazionale, vale il doppio per quello del nostro (sfortunato) paese, fanalino di coda

d'Europa per numero annuo di libri letti pro capite, ma in testa a qualunque ipotetica classifica se si volesse accertare quanti italiani hanno almeno un romanzo nel cassetto, se non già direttamente sul desktop del pc.

Se ci si aggiunge che questo popolo di grafomani che non leggono è lo stesso che fino a tempi recentissimi ha tenuto il fantasy in castigo nell'angolo del camino, Cenerentola dei generi letterari persino dentro la letteratura di genere (quando ero adolescente, se si parlava di letteratura persino la fantascienza era "una cosa", il fantasy no), a cui veniva al massimo riconosciuta la qualifica di intrattenimento per bambini (e resti inteso che la letteratura per l'infanzia ha un'altissima dignità, ma non è di questo che stiamo parlando ora), capite quale portata può raggiungere il problema.

Ecco, io voglio vedere la pubblicazione di questo manuale come un altro luminoso sintomo di un vasto, lento ma reale cambiamento che la considerazione del fantasy sta vivendo in Italia. Che sia vero o no che i reali responsabili andrebbero cercati fuori dal mondo dei libri, ovvero in quello del cinema e delle serie TV, resta il fatto che la metamorfosi è in atto e ne abbiamo le prove. Poco tempo fa, parlando con la responsabile di redazione di una importante casa editrice italiana, mi sono sentito rivolgere parole che mi hanno sorpreso: *«Per il fantasy non è più come una volta. Si è cominciato a capire anche qui che ha una sua importanza, che è un altro modo per raccontare storie, situazioni, problemi assolutamente reali.»*

Da appassionato che ne legge da trentacinque anni e ne scrive da venticinque avrei voluto poter rispondere: «E grazie al c***o!». Mi sono limitato a sorridere, ma – ve lo giuro – era un sorriso sincero.

Forse non ce ne siamo ancora accorti (o forse sì), ma la porta dello sgabuzzino è aperta. Il muro del ghetto è crollato. Entrate anche solo nelle librerie e, sebbene non ancora ovunque, potreste già notare il cambiamento di cui anche questo Manuale è una parte, e niente affatto una parte insignificante.

Il paese dell'immaginazione oggi è più vasto che mai. Ha una storia per ogni stella del cielo.

Nelle pagine che seguono troverete la bussola e lo scandaglio, l'astrolabio e il sestante. E se alla fine riuscirete a perdervi lo stesso, poco male: non esiste mare più dolce di quello, in cui naufragare.

Buon viaggio!

Luca Tarenzi, marzo 2024